

PROGETTO BIOFORPOLIS NELLA RISERVA NATURALE STATALE DI CASTEL VOLTURNO

Biodiversità, i tunnel per salvare la fauna

CASTEL VOLTURNO. Un tasso (*nella foto*) intraprende senza indugi il tunnel, passando da un settore all'altro della Riserva Naturale Statale di Castel Volturno. A immortalarlo è una delle fototrappole disseminate nell'area, che certifica così l'efficacia del progetto di creazione di sette tunnel o ecodotti per il passaggio della fauna vertebrata, uno dei più significativi interventi del progetto Bioforpolis per la conservazione della biodiversità nella Riserva. Si tratta di una tipologia d'intervento mai realizzata prima nel Sud Italia. Nelle intenzioni degli zoologi di Asoim e Lutria, partner del progetto, i tunnel avrebbero dovuto favorire lo spostamento di testuggini, ricci, volpi e altri mammiferi tra i vari settori della riserva, separati da recinzioni in rete e strade di ac-



cesso al mare. E il video notturno, che documenta il passaggio di uno dei tassi che popolano la riserva, conferma la bontà dell'intervento: «L'uso dei tunnel - spiegano i responsabili del progetto - è un'ottima notizia che ripaga gli sforzi di tutti i partner del progetto. Ai carabinieri forestali gestori della riserva è affidata la manutenzione nel lungo periodo dei sottopassi per la fauna». L'intervento è stato effettuato nell'ambito di Bioforpolis, progetto finanziato da **Fondazione con il Sud** e che abbraccia la Pineta di Castelvolturno, nel Casertano, e il Tirone Alto Vesuvio, gestite entrambe dall'Utcv di Caserta. Tra le azioni completate anche l'installazione di un percorso ad hoc per ipovedenti e la pulizia del tratto di spiaggia nella riserva di Castelvolturno.

